

# Esdra

**2** <sup>1</sup> Questi sono gli abitanti della provincia che ritornarono dall'esilio, quelli che Nabucodònosor, re di Babilonia, aveva deportato a Babilonia e che tornarono a Gerusalemme e in Giudea, ognuno alla sua città; essi vennero <sup>2</sup> con Zorobabele, Giosuè, Neemia, Seraià, Reelaià, Mardocheo, Bilsan, Mispar, Bigvài, Recum, Baanà.

Questa è la lista degli uomini del popolo d'Israele.

<sup>3</sup> Figli di Paros: duemilacentosettantadue.

<sup>4</sup> Figli di Sefatia: trecentosettantadue.

<sup>5</sup> Figli di Arach: settecentosettantacinque.

<sup>6</sup> Figli di Pacat-Moab, cioè figli di Giosuè e di Ioab: duemilaottocentododici.

<sup>7</sup> Figli di Elam: milleduecentocinquantaquattro.

<sup>8</sup> Figli di Zattu: novecentoquarantacinque.

<sup>9</sup> Figli di Zaccài: settecentosessanta.

<sup>10</sup> Figli di Banì: seicentoquarantadue.

<sup>11</sup> Figli di Bebài: seicentoventitré.

<sup>12</sup> Figli di Azgad: milleduecentoventidue.

<sup>13</sup> Figli di Adonikàm: seicentosessantasei.

<sup>14</sup> Figli di Bigvài: duemilacinquantasei.

<sup>15</sup> Figli di Adin: quattrocentocinquantaquattro.

<sup>16</sup> Figli di Ater, cioè di Ezechia: novantotto.

<sup>17</sup> Figli di Besài: trecentoventitré.

<sup>18</sup> Figli di Iora: centododici.

<sup>19</sup> Figli di Casum: duecentoventitré.

<sup>20</sup> Figli di Ghibbar: novantacinque.

<sup>21</sup> Figli di Betlemme: centoventitré.

- <sup>22</sup> Uomini di Netofà: cinquantasei.
- <sup>23</sup> Uomini di Anatòt: centoventotto.
- <sup>24</sup> Figli di Azmàvet: quarantadue.
- <sup>25</sup> Figli di Kiriati-learìm, di Chefirà e di Beeròt: settecentoquarantatré.
- <sup>26</sup> Figli di Rama e di Gheba: seicentoventuno.
- <sup>27</sup> Uomini di Micmas: centoventidue.
- <sup>28</sup> Uomini di Betel e di Ai: duecentoventitré.
- <sup>29</sup> Figli di Nebo: cinquantadue.
- <sup>30</sup> Figli di Magbis: centocinquantasei.
- <sup>31</sup> Figli di un altro Elam: milleduecentocinquantaquattro.
- <sup>32</sup> Figli di Carim: trecentoventi.
- <sup>33</sup> Figli di Lod, Adid e Ono: settecentoventicinque.
- <sup>34</sup> Figli di Gerico: trecentoquarantacinque.
- <sup>35</sup> Figli di Senaà: tremilaseicentotrenta.
- <sup>36</sup> Sacerdoti: figli di Iedaià della casa di Giosuè: novecentosettantatré.
- <sup>37</sup> Figli di Immer: millecinquantadue.
- <sup>38</sup> Figli di Pascur: milleduecentoquarantasette.
- <sup>39</sup> Figli di Carim: millediciassette.
- <sup>40</sup> Leviti: figli di Giosuè e di Kadmièl, cioè figli di Odavia: settantaquattro.
- <sup>41</sup> Cantori: figli di Asaf: centoventotto.
- <sup>42</sup> Portieri: figli di Sallum, figli di Ater, figli di Talmon, figli di Akkub, figli di Catità, figli di Sobài: in tutto centotrentanove.
- <sup>43</sup> Oblati: figli di Sica, figli di Casufà,  
figli di Tabbaòt, <sup>44</sup> figli di Keros,  
figli di Siaà, figli di Padon,  
<sup>45</sup> figli di Lebanà, figli di Agabà,  
figli di Akkub, <sup>46</sup> figli di Agab,  
figli di Samlàì, figli di Canan,

<sup>47</sup> figli di Ghiddel, figli di Gacar,  
figli di Reaià, <sup>48</sup> figli di Resin,  
figli di Nekodà, figli di Gazzam,  
<sup>49</sup> figli di Uzzà, figli di Pasèach,  
figli di Besài, <sup>50</sup> figli di Asna,  
figli dei Meuniti, figli dei Nefisiti,  
<sup>51</sup> figli di Bakbuk, figli di Akufà,  
figli di Carcur, <sup>52</sup> figli di Baslùt,  
figli di Mechidà, figli di Carsa,  
<sup>53</sup> figli di Barkos, figli di Sìsara,  
figli di Temach, <sup>54</sup> figli di Neslach, figli di Catifà.

<sup>55</sup> Figli degli schiavi di Salomone: figli di Sotài, figli di Assofèret, figli di Perudà, <sup>56</sup> figli di lala, figli di Darkon, figli di Ghiddel, <sup>57</sup> figli di Sefatia, figli di Cattil, figli di Pocheret-Assebàim, figli di Amì.

<sup>58</sup> Totale degli oblati e dei figli degli schiavi di Salomone: trecentonovantadue.

<sup>59</sup> Questi sono coloro che ritornarono da Tel-Melach, Tel-Carsa, Cherub-Addan e Immer, ma non avevano potuto indicare se il loro casato e la loro discendenza fossero d'Israele: <sup>60</sup> i figli di Delaià, i figli di Tobia, i figli di Nekodà: seicentocinquantadue; <sup>61</sup> tra i sacerdoti, i figli di Cobaià, i figli di Akkos, i figli di Barzillài, il quale aveva preso in moglie una delle figlie di Barzillài, il Galaadita, e veniva chiamato con il loro nome. <sup>62</sup> Costoro cercarono il loro registro genealogico, ma non lo trovarono e furono allora esclusi dal sacerdozio. <sup>63</sup> Il governatore disse loro che non potevano mangiare le cose santissime, finché non si presentasse un sacerdote con urim e tummim.

<sup>64</sup> Tutta la comunità nel suo insieme era di quarantaduemilatrecentosessanta persone, <sup>65</sup> oltre i loro schiavi e le loro schiave in numero di settemilatrecentotrentasette; avevano anche duecento cantori e cantatrici.

<sup>66</sup> I loro cavalli erano settecentotrentasei, i loro muli

duecentoquarantacinque, <sup>67</sup> i loro cammelli quattrocentotrentacinque e gli asini seimilasettecentoventi.

<sup>68</sup> Alcuni capi di casato, al loro arrivo al tempio del Signore che è a Gerusalemme, fecero offerte spontanee al tempio di Dio per edificarlo al suo posto. <sup>69</sup> Secondo le loro possibilità diedero al tesoro della fabbrica sessantunmila dracme d'oro, cinquemila mine d'argento e cento tuniche sacerdotali.

<sup>70</sup> Poi i sacerdoti, i leviti, alcuni del popolo, i cantori, i portieri e gli oblati si stabilirono nelle loro città e tutti gli Israeliti nelle loro città.